

## Interverranno:

**Ester Rossino** - Dirigente

della Soprintendenza Archivistica della Sicilia  
Archivio di Stato di Palermo

**Annalisa Rossi** - Dirigente

della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica  
della Lombardia

**Giovanni Puglisi** - Presidente emerito

della Commissione UNESCO Italia

**Guido Di Palma** - Professore

Università degli Studi di Roma La Sapienza

**Lorenzo Pezzica** - Archivista e Storico

Fondazione Ravasio - Museo del Burattino di Bergamo

**Concetta Damiani** - Archivista e Ricercatrice

Università della Campania Luigi Vanvitelli

**Piero Corbella** - Marionettista e Presidente

della Compagnia Carlo Colla & Figli/Grupporiani  
Milano

**Roberta Colombo** - Burattinaia e Condirettrice artistica

del Teatro del Drago/Famiglia Monticelli - Ravenna

**Mimmo Cuticchio** - Oprante/puparo e Direttore artistico

della Compagnia Figli d'Arte Cuticchio - Palermo

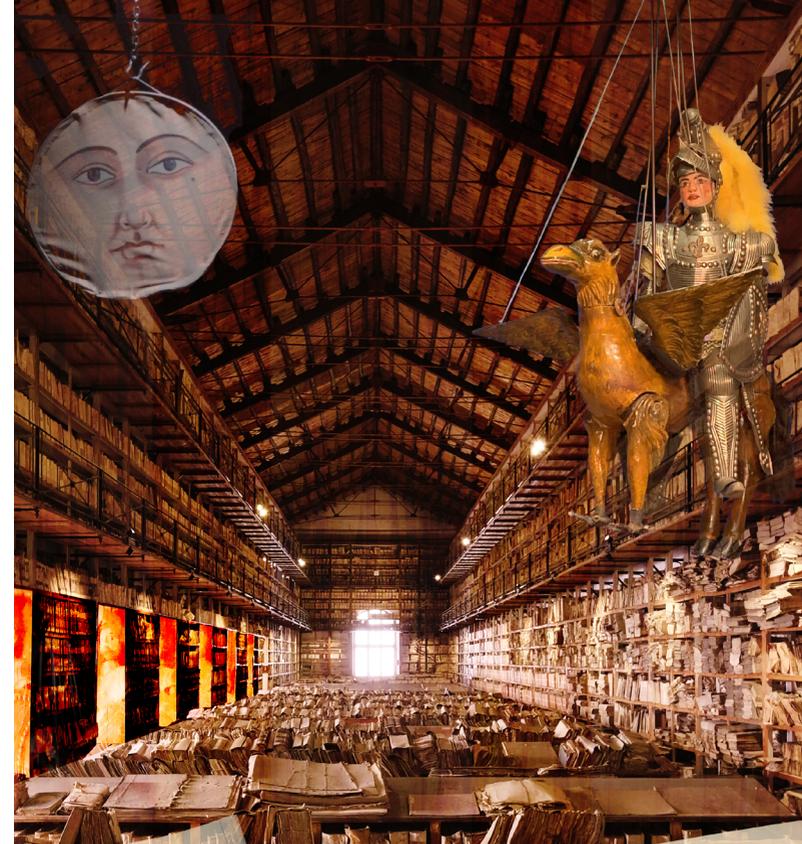
modera **Elena Montagno** - Funzionario Archivista

della Soprintendenza Archivistica della Sicilia  
Archivio di Stato di Palermo



Associazione Figli d'Arte Cuticchio

DELL'ERBA



**Soprintendenza Archivistica della Sicilia**  
**Archivio di Stato di Palermo**  
Sala delle conferenze, Sede della Catena,  
Via Vittorio Emanuele 31, Palermo

**Associazione Figli d'Arte Cuticchio**  
Via Bara all'Olivella 95, Palermo, Italia  
tel. +39 091 323400  
[www.figlidartecuticchio.com](http://www.figlidartecuticchio.com)

**Il teatro di Cuticchio: memoria e futuro.**  
**Dall'archivio cartaceo**  
**alla transizione digitale.**

25 novembre 2023 ore 9,30-13,30  
Soprintendenza Archivistica della Sicilia  
Archivio di Stato di Palermo  
Via Vittorio Emanuele, 31

## **Il teatro di Cuticchio: memoria e futuro. Dall'archivio cartaceo alla transizione digitale.**

### **A dieci anni dal Decreto di Interesse Culturale**

In occasione delle *Aperture straordinarie diurne dei luoghi della cultura* indette dal Ministero della Cultura nell'ambito del *Piano di valorizzazione 2023*, la Soprintendenza Archivistica della Sicilia-Archivio di Stato di Palermo celebra il decennale del riconoscimento di **Interesse culturale** sull'archivio raccolto con cura in anni di attività dal Maestro Mimmo Cuticchio. Il decreto di riconoscimento di *interesse storico particolarmente importante*, su proposta della Soprintendenza Archivistica per la Sicilia è stato emesso dall'allora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (oggi Ministero della Cultura) - Direzione Generale per gli Archivi - Servizio II - Tutela e conservazione del patrimonio archivistico, in data 15 ottobre 2013 con decreto n. 211/2013. A distanza di 10 anni, la Soprintendenza archivistica della Sicilia vuole ricordare insieme all'Associazione Figli d'Arte Cuticchio questo importante riconoscimento. La giornata sarà anche l'occasione per presentare al pubblico l'avvio di un grande progetto di digitalizzazione che verrà realizzato grazie al finanziamento ottenuto dalla stessa Compagnia partecipando al Bando nazionale TOCC per la digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura indetto dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea.

Il progetto include tre diverse tipologie del Teatro di figura italiano di tradizione: i pupi di Cuticchio, le marionette dei Colla, i burattini dei Monticelli, tre famiglie storiche che negli anni hanno garantito l'esistenza della propria tradizione, superando crisi economiche, disattenzione della politica, svogliatezza culturale. Grazie al Ministero della Cultura, che ha valutato positivamente il progetto presentato dai tre teatri, essi hanno la possibilità di promuovere a livello nazionale e internazionale i propri Archivi, costituiti, quali *archivi ibridi e multtipologici*, poiché sono formati sia da documenti cartacei sia da un vasto patrimonio di pupi, marionette, burattini, piani a cilindro, fondali, cartelli, macchine sceniche, elementi della scenotecnica. Il progetto prevede la digitalizzazione di questi materiali e documenti di inestimabile valore storico e culturale, pa-

trimonio che una volta catalogato, attraverso un sistema di schedatura appositamente studiato, confluirà in un Archivio unico del Teatro di Figura Italiano che sarà messo a disposizione di chiunque mediante un apposito portale di interesse nazionale legato a un centro studi e documentazione presente in tre sedi (Milano, Ravenna, Palermo).

Le compagnie di Cuticchio, Colla e Monticelli, tutti e tre protagonisti a pari titolo della giornata del 25 novembre 2023, custodiscono documenti riferibili a un arco di tempo esteso tra la fine del '700 e i giorni nostri, spaziando dall'attività di produzione a quella di promozione: spettacoli, mostre, formazione. Tuttavia la fragilità del settore è sotto gli occhi di tutti. Il lungo apprendistato, la difficoltà di un mestiere che richiede a un unico soggetto molteplici competenze che in altri generi teatrali sono distribuite in più figure (pupari, marionettisti, burattinai sono nel contempo attori, registi, drammaturghi, scenografi, costumisti), rendono questo settore teatrale sempre più a rischio. I tre enti ideatori del progetto e vincitori del Bando, rappresentano una sintesi significativa dei teatri di figura presenti in tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud: nessun'altra nazione, infatti, possiede una ricchezza così diversificata di forme espressive teatrali in grado di elevare il teatro di figura a *"eccellenza della cultura italiana"*. L'Opera dei pupi, in particolare, è stata proclamata patrimonio orale e immateriale dell'umanità dall'Unesco nel 2001 e inserita nella lista rappresentativa del patrimonio nel 2008.

La giornata, vuole essere anche un momento di riflessione di come i processi di digitalizzazione e la conseguente veicolazione di informazioni tramite il web, potranno dare un impulso positivo al futuro del patrimonio teatrale italiano, al Teatro di figura nella fattispecie e alle pochissime *famiglie d'arte*, quali veri ponti di collegamento tra passato e futuro.

**La Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli** opera professionalmente a partire dagli inizi dell'Ottocento, dapprima come compagnia di giro e poi, dal 1911 al 1957, come formazione stabile al Teatro Gerolamo di Milano. Nell'arco degli ultimi quarant'anni la sua attività si è sviluppata anche a livello internazionale e i suoi spettacoli sono rappresentati nei festival e nei cartelloni teatrali di tutto il mondo. Nel 1984 Eugenio Monti Colla, insieme ai nuovi marionettisti che oggi compongono la Compagnia, ha fondato L'Associazione Grupporiani, che gestisce tutta l'attività di produzione, i laboratori artigianali, le rassegne, la formazione, lo spazio museale e gli archivi materiali e documentali del fondo marionettistico.

**La compagnia Figli d'Arte Cuticchio** nasce nel 1971 sotto la guida di Mimmo Cuticchio. Il recupero delle tecniche tradizionali dei pupi e del cunto, la ricerca e la sperimentazione sono i principali ambiti di lavoro della sua attività teatrale. Nel 1977 la compagnia si costituisce in Associazione e oltre all'attività di produzione, porta avanti progetti di promozione e divulgazione culturale, organizzando mostre, laboratori e il festival di teatro di figura e narrazione *"La Macchina dei Sogni"* (giunto alla 40esima edizione). Dal 2007 il patrimonio tradizionale completo di pupi, fondali, copioni, macchine sceniche, piani a cilindro, è aperto al pubblico in forma di museo. Un museo in movimento, che si sviluppa nei luoghi dove la compagnia lavora, costruisce i pupi e rappresenta le storie tradizionali e di nuova creazione.

**Teatro del Drago/ Famiglia d'arte Monticelli** opera nel settore delle marionette e dei burattini dal 1840. Nel 1979, Andrea e Mauro Monticelli ne hanno assunto la direzione e dagli anni duemila la condividono con Roberta Colombo. La compagnia produce spettacoli di teatro di figura tradizionale e di drammaturgia contemporanea e organizza il Festival internazionale dei burattini e delle figure *"Arrivano dal mare"*, giunto alla 48esima edizione. Nel 2005 la compagnia ha aperto a Ravenna il museo *"La casa delle Marionette"*, che ospita la collezione Monticelli. Dal 2021 fa parte del Sistema museale nazionale. Da sempre il Teatro del Drago promuove attività di formazione, educazione e ricerca nel campo dell'arte della figura.